

AI MATURANDI DELL'ISTITUTO GRAZIELLA FUMAGALLI

In questi giorni che hanno preceduto l'inizio della vostra prova di maturità, ho letto ed ascoltato tante parole su di voi.

E ancora stasera ascoltando più di un tg e molti volti noti di politica, spettacolo ed informazione, lo fanno tutti nello stesso modo.

Sembra che il modo migliore e forse l'unico proposto di ricordare e celebrare il vostro impegno di domani, sia legare la vostra esperienza ad una canzone di tanti, tantissimi anni fa.

Notte prima degli esami, sempre quella, scritta nel 1984 da un certo Venditti, quando nessuno di voi era nemmeno nato.

1984 .

L'anno del famoso romanzo di Orwell.

L'anno in cui un certo Steve Jobs creò il primo computer MacIntosh, del primo campionato di Diego Maradona in Italia, ma anche l'anno di arrivo del primo Terminator.

L'anno in cui si svolge la seconda stagione di Strangers Things, è l'anno della morte di Enrico Berlinguer, dell'estinzione dell'ultima tigre di Giava ad opera dell'uomo e l'anno in cui il cristianesimo cessa di essere religione di stato in Italia.

L'anno in cui Vaticano e Stati Uniti riprendono i rapporti diplomatici dopo quasi 120 anni, in Canada muore nel disinteresse generale il primo malato di AIDS e in Colombia nasce il regno del narcotraffico di Pablo escobar.

San Remo lo vincono Albano e Romina, mentre Fabrizio De Andrè pubblica Creuza de Ma (disco stimato come massima opera italiana nella canzone) e un gruppo Rock di Nome Van Halen registra una chitarra elettrica che passerà alla storia della musica.

L'anno dell'ultima strage terroristica in Italia, quella del treno rapido 904.

Chi scrive aveva 21 anni allora e la maturità l'aveva data due anni prima.

Non mi dilungherò sul l'argomento; vi basti sapere che il mio colloquio orale, avvenne la mattina dopo la vittoria della nazionale di calcio del 1982; rincasato alle 6 del mattino, mi presentai alle 9 in punto alla prova orale di fronte a sei professori .

Alcuni di loro probabilmente non erano nemmeno passati da casa, di ritorno come me dalla festa in centro a Milano e il colloquio durò comunque quasi un'ora.

Con la prima copia della gazzetta dello sport sul tavolo del mio professore di geografia, si concluse la mia esperienza di maturando.

Questo era il 1984 , erano le nostre memorie, la nostra musica, le nostre speranze.

Mi piacerebbe tanto se vorrete trovare in queste righe sul secolo scorso un modo diverso di vivere e celebrare questa esperienza che è vostra e solo vostra; vorrei possiate finalmente vivere slegati dal testo di una lontanissima modestissima canzone e che possiate usare ogni

singolo momento di questo 2022 per costruire la vostra colonna sonora, il vostro momento speciale, le vostre emozioni e le paure, le vittorie e le conquiste e unire poi il tutto per costruire il ricordo che rimarrà per sempre nella storia di ognuno di voi.

E vi auguro nuove canzoni dove riconoscervi finalmente e il futuro che ognuno di voi merita di vivere nel modo più bello possibile.

Arriveranno altre sfide nei prossimi anni, ma comincia così. Comincia qui.

Oggi.

Con un'estate 2022 e una colonna sonora tutta nuova per ognuno di voi.

Il presidente del consiglio di Istituto.